D'AUTORE

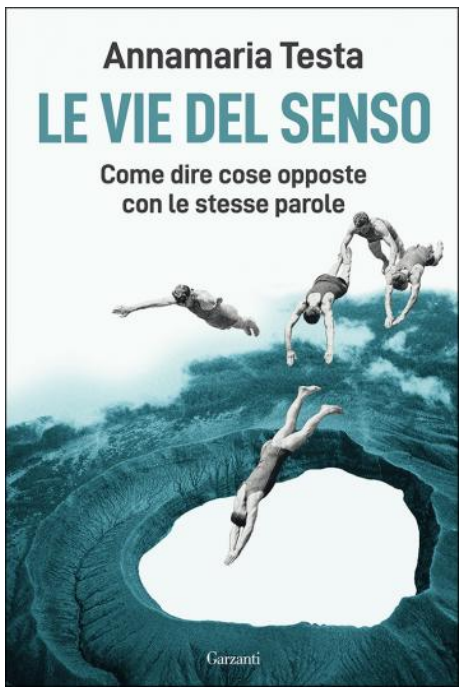
Le parole (anche quelle online) sono importanti: “Le vie del senso” di Annamaria Testa

di Gloria Ghioni 08.11.2021

Salva

I tanti cambiamenti portati dai social network riguardano anche l’uso delle parole online: Annamaria Testa, nel suo saggio “Le vie del senso. Come dire cose opposte con le stesse parole”, ci porta a diventare più consapevoli su quanto leggiamo e scriviamo sul web. Nessuna scelta è priva di significato, ma ha un impatto sulla comunicazione. Il libro è uno strumento prezioso e snello per chi vuole guardare al mondo della comunicazione online senza esserne vittima

Quando si sfoglia per la prima volta ***Le vie del senso. Come dire cose opposte con le stesse parole*** (Garzanti, 2021), il nuovo libro di **Annamaria Testa**, si resta subito attratti visivamente dalle centosessanta immagini presenti nel testo, poi si inizia questo percorso attraverso l’uso delle parole online e ci si scopre più incuriositi a ogni pagina. Nessuna scelta avviene per caso.



Annamaria Testa, che si occupa da anni di **comunicazione e creatività** sia come consulente per le imprese, sia come blogger e saggista, sia come docente universitaria, si è già preoccupata del valore delle parole nella nostra comunicazione nel bel saggio ***Il coltellino svizzero-Capirsi, immaginare, decidere e comunicare meglio in un mondo che c***

PREFERENZE COOKIE

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

Matilde Quarti *20.09.2020*

"La nostra attenzione è diventata pura merce": Annamaria Testa racconta "Il coltellino svizzero"

Le vie del senso, pubblicato in una prima edizione nel 2004, con la prefazione di Tullio De Mauro, è tornato in libreria in una versione aggiornata e più ampia, che tiene conto dei tanti mutamenti che ha conosciuto la comunicazione online. **In questi anni i social media hanno cambiato moltissimo il rapporto tra gli utenti e la parola scritta**, trasformandoli sempre più spesso ora in creators digitali, ora in compratori, ora in entrambe le cose. Non è un caso se ormai la pubblicità sui social sia pervasiva e personalizzata, e se la comunicazione online si stia adattando sempre di più alla fruizione su mobile.

Anche **l'uso delle parole si sta adeguando**, tenendo fermo un principio già validissimo nel 2004 (come in ogni tempo): **nessuna parola scelta ha un valore neutrale e, dunque, niente deve lasciarci indifferenti**. Sarà capitato a tutti di guardare distrattamente un contributo online (un post, una pubblicità, un qualsiasi comunicato) e di avergli dedicato pochissimi secondi del nostro già scarso tempo libero: che cosa ci ha catturato di un post e ci ha convinto a fermarci a leggere? E che cosa, invece, ci ha portato ad allontanarci velocemente da un altro contributo? Al di là dei contenuti, più o meno vicini ai nostri interessi, anche la forma, il peso tra parole e immagini hanno un ruolo determinante.

Ci ritroveremo a parafrasare il celeberrimo "le parole sono importanti!" di Nanni Moretti, leggendo *Le vie del senso*, perché una semplice frase, apparentemente banale, come "bella giornata oggi", presa ad esempio nelle primissime pagine del libro, può assumere significati e veicolare messaggi diversissimi tra loro.

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

Redazione Il Libraio *24.09.2019*

"Potere alle parole. Perché usarle meglio": il nuovo libro di Vera Gheno

A seconda del contesto e del co-testo in cui si inserisce, della sua posizione, della punteggiatura, ma anche delle scelte grafiche in cui è rappresentata, "bella giornata oggi" muterà davanti ai nostri occhi di lettori, in oltre cento tavole che esemplificano quanto asserito da Annamaria Testa. Dall'adozione di un determinato font e alle sue dimensioni, fino al colore, al rapporto tra parole e immagine, un testo semplice come "bella giornata oggi" può confermare o sconvolgere le nostre convinzioni, farci sorridere o arrabbiare,... Come più volte sottolinea l'autrice, facendo riferimento a studi di neuroscienze,

> "*il nostro cervello cerca strutture. Ogni scelta di forma e di struttura, testuale e visiva, è portatrice di senso: istituisce gerarchie e determina percezione e comprensione. Le scelte grafiche non sono mai "solo" estetiche: la forma esprime il contenuto e ne è parte integrante*" (p. 121).

Dunque, questo **saggio piacevole e documentato**, che affonda le sue considerazioni in studi linguistici e scientifici di pregio, pur mantenendo un approccio pragmatico, è **uno strumento prezioso e snello per chi vuole guardare al mondo della comunicazione online senza esserne vittima**. Anche chi si occupa di scrittura sul web per lavoro o desidera accostarsi a questo mondo trarrà spunti interessanti, da sperimentare al più presto.

PREFERENZE COOKIE

rimarca Annamaria Testa, questo libro non mira a essere un punto di approdo, ma fotografa la comunicazione del presente, in un panorama che cambia rapidamente e che chiederà, di conseguenza, nuovi – e, ci auguriamo, altrettanto stimolanti – aggiornamenti.

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

Gloria Ghioni *03.11.2017*

"Riflettete sulle parole che scegliete, perché non sono tutte uguali"

Fotografia header: Annamaria Testa (foto di Grazia Lissi)

ANNAMARIA TESTA | ANNAMARIA TESTA LIBRO | COMUNICAZIONE | GARZANTI | LE VIE DEL SENSO ANNAMARIA TESTA | LINGUISTICA | SAGGIO | SOCIAL-NETWORK

Libri consigliati

Annamaria Testa

Le vie del senso

Annamaria Testa

Il coltellino svizzero

Abbiamo parlato di...

Annamaria Testa

PREFERENZE COOKIE